



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 816 - ore 17:00 - Giovedì 8 Marzo 2012 - Tiratura: 29410 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



WineNews on air su RadioRai

La cultura del buon bere è "on air": dal 9 marzo c'è "On Wine", la nuova trasmissione di Webradio 8 - RadioRai by WineNews, in onda ogni venerdì alle ore 14 (e in replica lunedì alle 15,30, martedì alle 18 ed in podcast su wr8.rai.it) con news & talk, curiosità e brani a tema, con vere "chicche enomusicali". "Benvenuta all'ultima nata di una serie di trasmissioni, a partire da "Decanter" su Radio2 - dice il direttore RadioRai Socillo - dove si concretizza il servizio pubblico per una corretta informazione enologica, per la salute degli ascoltatori e per far conoscere e difendere la qualità del made in Italy, con WineNews che, da anni, affronta questi temi, e con cui la collaborazione si fa più forte".



La donna come la terra

La donna è, da sempre, simbolo di fertilità e di vitalità. Così come la "madre terra". E piantare un seme di basilico, rosmarino, timo, lavanda, piante officinali o alberi da frutto, ma anche pomodori, peperoni e di tutti gli altri prodotti dell'orto, impegnarsi nel lavoro di cura e nutrimento, potrebbe essere uno dei modi migliori per celebrare l'8 marzo, la festa della donna. E, così, le imprenditrici agricole del Belpaese lanciano un invito agli italiani, donne e uomini, con l'iniziativa "Vai al vivaio e piantala!". Non è soltanto un "gesto verde", puramente simbolico, ma un atto concreto per "dare la vita", coltivare e far crescere un vegetale per promuovere armonia con la terra e i suoi ecosistemi. Un bel modo per celebrare degnamente l'importanza delle donne non solo oggi, ma tutto l'anno. Ci piace!

Cronaca

San Raffaele, vigne all'asta

Anche vigneti e frutteti del San Raffaele di Don Verze andranno all'asta per coprire, in parte, i 953 milioni di euro di debiti accumulati dal grande gruppo ospedaliero. Insieme alle altre proprietà, all'incanto anche 10 ettari di oliveti e vigneti a Illasi, nel Veronese, paese di origine di Don Verze. Ma ci sono anche 1.000 ettari a mango e uva in Brasile, che andranno al socio Roberto Cusin per un solo euro, a condizione - scrive l'Ansa - che si faccia carico del debito accumulato di 16 milioni di euro ...



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

Shanghai Giv alla conquista dei mercati d'Oriente

Il vino italiano, ormai, ha tutto il suo potenziale di crescita concentrato all'estero. E allora continuano gli investimenti dei top player del made in Italy oltreconfine: è il caso Giv - Gruppo Italiano Vini, tra le realtà più importanti del Belpaese che, a gennaio 2012, ha dato vita a Shanghai Giv Cina, società per supportare e sviluppare i contatti e le attività commerciali del gruppo in Oriente. Un progetto che arriva dopo un 2011 chiuso con un'importante crescita di fatturato (+40 milioni di euro, con un consolidato a 368 milioni e un Ebitda da 23 milioni). Ma il ruolo dell'export è riconosciuto non solo dall'investimento di uno dei colossi del vino italiano, ma anche di uno dei suoi "maître à penser", l'"artigiano" del vino d'alta gamma Angelo Gaja, che, dalle pagine de "La Stampa", attribuisce parte del merito dei risultati dell'Italia nel mondo anche alla "riforma del mercato del vino voluta ed imposta da Bruxelles nell'agosto 2009 contro la cui applicazione si erano fortemente schierate in Italia le associazioni di categoria. Dietro queste resistenze - dice Gaja - si nascondevano i succhiatori perenni dei contributi ed i loro complici privilegiati che ne traevano vantaggio". Ma grazie alla riforma, sostiene Gaja, "i contributi comunitari prima largamente sperperati vengono ora destinati a co-finanziare l'azione di promozione dei produttori di vino sui mercati extracomunitari e fanno volare l'export nonostante i tempi di crisi. Il numero degli esportatori è cresciuto in breve tempo del 30%, sdoganando anche un buon numero di produttori artigiani di vino". In ogni caso, al mondo del vino italiano serve un osservatorio permanente in grado di misurare con costanza gli andamenti del settore. E a crearlo ci prova ora "Italia del Vino", consorzio che raggruppa 11 tra le più importanti realtà vinicole del Belpaese (Banfi, Drei Donà, Ferrari, Gancia, Giv, Marchesi di Barolo, Medici Ermete, Santa Margherita, Sartori, Terredora, Casa Vinicola Zonin) che, assieme, realizzano più di 1 miliardo di euro di fatturato e che, a Vinitaly 2012 (25-28 marzo), presenterà il primo Osservatorio nazionale dei numeri del vino, che, ogni mese, offrirà "in tempo reale" una fotografia precisa del settore.

Focus

Ecco tutti i vini di "OperaWine"

Il meglio dell'Italia del vino secondo una delle riviste più importanti del mondo, riunito in un palazzo storico, per una degustazione top che sveli il lato "sexy & glamour" dell'enologia italiana, fatta di tante anime e territori diversi uniti dalla qualità: ecco OperaWine (www.operawine.it), di scena il 24 marzo nel Palazzo della Ragione a Verona, come prestigiosa anteprima di Vinitaly. Con i vini dei "Best 100 Italian Wine Producers" (la lista in esclusiva su www.wineneews.it) selezionati da "Wine Spectator", la testata internazionale più influente sul mercato (insieme a "The Wine Advocate" di Robert Parker), per la prima volta in Europa, insieme a Veronafiere. Due sessioni, una esclusiva, solo su invito, l'altra riservata a 500 wine lovers dove "per la prima volta 100 produttori italiani, personaggi creativi ma "individualisti" per indole, saranno tutti insieme nella stessa sala", spiega Stevie Kim, general coordinator di Vinitaly in the World. Un evento che è solo il primo passo di un percorso per calamitare sempre di più l'attenzione della stampa e del pubblico internazionale, valorizzando quella varietà dei nettari del Belpaese che seduce il mondo (foto: Bruce Sanderson by "Wine Spectator").

